

■ Assicurazione dei volontari stipulata dai Comuni

Nella finanziaria provinciale del 2013 fu approvata, su proposta dei consiglieri Lunelli e Nardelli, una norma che intendeva facilitare le associazioni e i gruppi di cittadini che, in forma volontaria e in sintonia con le istituzioni e con le amministrazioni comunali, decidono di farsi carico della gestione dei beni comuni. Quanto approvato garantiva la copertura degli oneri assicurativi a tutti i volontari che si fanno carico della pulizia, recupero, ripristino ed abbellimento dei territori.

Per quanto ne so tale postilla è rima-

sta lettera morta e nessun Comune del Trentino ha «spinto» affinché quanto deliberato fosse messo in pratica. Pochi giorni fa c'è stata una importante pronuncia della Corte dei conti che stabilisce che gli enti locali possono stipulare, con oneri a loro carico, contratti di assicurazione per infortunio, malattia e responsabilità civile verso terzi a favore di singoli volontari coinvolti in attività di utilità sociale, a condizione che siano salvaguardate la libertà di scelta e di collaborazione dei volontari, l'assoluta gratuità della loro attività, l'assenza di qualunque vincolo di subordinazione e la loro incolumità personale.

Ciò significa che i Comuni potranno prendere in carico i contratti di assicurazione dei propri volontari e successivamente chiederne rimborso alla Provincia. Sarebbe a questo punto politicamente apprezzabile che qualche consigliere provinciale prendesse in mano questa partita e cercasse di far decollare quel circuito virtuoso che in molti si attendono dalla nostra Autonomia speciale, fondata sui valori della responsabilità civica.

Armando Stefani